Botti illegali, oltre una tonnellata di “fuochi” in un garage: arrestato un uomo a Francofonte

Un deposito improvvisato di fuochi d’artificio, con oltre una tonnellata di materiale esplosivo stipata in più di 80 scatole di cartone e custodita senza alcuna misura di sicurezza. È quanto hanno scoperto gli agenti della Polizia di Stato in un garage di Francofonte. Un uomo è stato arrestato, gravemente indiziato di detenzione illegale di materiale esplosivo.

L’operazione è stata condotta dagli agenti del Commissariato di Lentini, impegnati in una serie di controlli mirati in vista delle festività di fine anno, con il supporto degli artificieri dell’Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico della Questura di Catania. All’interno del locale, utilizzato come deposito, gli investigatori hanno trovato un ingente quantitativo di prodotti pirotecnici appartenenti a diverse categorie. Una parte del materiale, secondo quanto riferito dalla Polizia, era persino priva della marcatura CE.

Il deposito non disponeva delle necessarie autorizzazioni previste dalla legge e, soprattutto, non presentava alcuna delle condizioni di sicurezza indispensabili per custodire una quantità così elevata di materiale esplodente. Una situazione che avrebbe potuto rappresentare un serio pericolo non soltanto per chi frequentava il garage, ma anche per gli abitanti della zona.

È stato necessario l’intervento della Squadra Artificieri per procedere alla messa in sicurezza dei prodotti pirotecnici. Il materiale è stato quindi inventariato e sottoposto a sequestro, sottraendo alla disponibilità dell’indagato un quantitativo destinato, secondo gli accertamenti, a finire sul mercato. L’operazione ha così eliminato un potenziale fattore

di rischio per la pubblica incolumità nel quartiere interessato.
L’arresto rientra nell’attività di prevenzione e contrasto alla detenzione e alla commercializzazione di fuochi d’artificio illegali, intensificata dalla Polizia di Stato in vista del periodo delle festività, quando aumenta la richiesta di prodotti pirotecnici e, con essa, il rischio legato alla circolazione di botti non autorizzati o conservati in modo improprio.
La Questura di Siracusa ha predisposto per tempo specifici servizi di controllo e attività info-investigative, proprio con l’obiettivo di individuare depositi abusivi e canali di vendita irregolari prima che il materiale possa raggiungere gli acquirenti.